

Domenica 1 Aprile 2018



L'EVENTO Paola Angelini alle Gallerie dell'Accademia sulla Pietà di Tiziano. Sopra Monte Ricco

La roccaforte cadorina ospiterà a giugno una collettiva dedicata ai venti migliori artisti contemporanei d'Italia



DOLOMITI CONTEMPORANEE

L'associazione si occupa di curare gli eventi culturali e artistici su incarico delle Fondazioni Tiziano e del Museo dell'Occhiale

Monte Ricco apre all'arte emergente

IL PROGETTO

Tiziano contemporaneo. E chi pensa a un ossimoro, un paradosso o un cortocircuito, sbaglia. Per ricredersi, qualora ce ne fosse bisogno, l'appuntamento è per fine maggio al Forte di Monte Ricco, a Pieve di Cadore. Dove, un anno dopo Fuoco-paesaggio, la prima gemma d'arte rigenerativa della ritrovata rocca, prenderà vita la nuova ma già conosciuta mostra collettiva firmata Dolomiti Contemporanee.

LA SINERGIA

La Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore e la Fondazione Museo dell'Occhiale onlus, gli enti gestori della struttura, riaccoglieranno infatti un'esposizione firmata DC la cui scintilla è scoccata nel 2017

e il cui progetto è triennale. Gianluca D'Inca Levis, Riccardo Caldura e Petra Cason cureranno infatti Tiziano Contemporaneo, una mostra che avrà per protagonisti venti tra i migliori artisti contemporanei emergenti in Italia. Un'opera d'insieme che da una parte rafforzerà l'affermazione del Forte, dall'altra celebrerà una delle pagine più rivoluzionarie della storia dell'arte: Tiziano Vecellio.

LA RIVISITAZIONE

Lanciato proprio al Forte di Monte Ricco un anno fa, Tiziano contemporaneo sarà il secondo passaggio di un progetto che ha al centro il pittore cadorino del '400, padre di una rivoluzione viva ancora oggi. A confrontarsi con l'enorme eredità ad alto potenziale del Maestro l'anno scorso furono i tre

artisti Paola Angelini, Sophie Ko, David Casini, che mossero i primi passi di TC proprio nel cuore del Forte. Quest'anno invece gli artisti saranno per l'appunto venti, ovviamente ospiti della Residenza di Pieve di Cadore per confrontarsi non solo con le gesta, ma anche se non prima con il territorio di Tiziano, nato a due passi dal Forte.

IL FUTURO

Ma Tiziano Contemporaneo non si fermerà unicamente al forte e non si fermerà a Pieve,

IL PAESE NATALE DEL TIZIANO GIOCA LA CARTA CULTURALE ANCHE ATTRAVERSO IL FORTILIZIO MILITARE

ipotizzando nuove tappe. Il progetto triennale infatti muoverà anche verso Venezia, grazie alla stretta collaborazione di Dolomiti Contemporanee con L'Accademia di Belle Arti di Venezia e la Fondazione Bevilacqua la Masa, già teatro negli anni passati di iniziative incrociate e di un ricco "scambio" di esperienze tra artisti, curatori e esposizioni.

L'AUSPICIO

"Oggi è come ieri, e come domani - il commento di Gianluca D'Inca Levis, ideatore di Dolomiti Contemporanee e tra i curatori di "TC" - perché l'eredità tizianesca è un lascito eterno. Che va però ri-processato nella contemporaneità, introiettandone la materia viva e creando di lì un nuovo campo di forze attive».

Alessandro De Bon